

40/2021

Gruppo Lega dei Ticinesi – UDC

INTERPELLANZA

SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE: QUANDO L'APPROSSIMAZIONE LA FA DA PADRONE

Le prime tre sedute di Consiglio comunale, a parte qualche breve momento, sono state uno spettacolo poco edificante per quanto successo, prima nella Sala del Ciossetto a Sementina e ora in quella abituale a Palazzo Civico.

Vien da dire che per fortuna le sedute, a parte quella d'insediamento, si sono svolte a porte chiuse per le norme contro il Covid e non sono state neppure proposte in streaming.

Ciò ha permesso di limitare i danni, nel senso che quanto accaduto è rimasto circoscritto a poche persone o alla peggio è finito sui quotidiani rappresentati durante le serate.

Sarà colpa di uno o dell'altro, sta di fatto che – pur riconoscendo un lieve miglioramento nella gestione delle sedute (... diamo un segnale d'incoraggiamento) – non si percepisce l'opportuna professionalità nel lavoro di preparazione delle sedute che consentirebbe di gestire molto meglio i (numerosi) momenti di "contestazione" in sala.

In sostanza sembra mancare una chiara regia da parte di chi dovrebbe occuparsene a livello professionale. Tutti si sono accorti di come alla prima difficoltà si "navighi a vista" per l'assenza di possibili scenari alternativi da mettere tempestivamente in atto a dipendenza dell'evoluzione della discussione. Inoltre, la conoscenza della LOC sembra piuttosto approssimativa con tutto quello che ne consegue.

La superficialità della fase di preparazione e lo scarso supporto durante la serata, oltre a rendere difficile la vita al primo cittadino, mettono da subito la maggior parte dei consiglieri comunali in pasto a quella parte di colleghi che approfittano abilmente delle lacune per creare disordine in sala e rendere oltremodo lunghe le discussioni e di conseguenza le riunioni.

Se poi aggiungiamo che neppure le tecnologie implementate sono di supporto, anzi contribuiscono a peggiorare la situazione, è del tutto evidente che il risultato finale sia una figuraccia per i cittadini e per la seconda città del Cantone.

Si impone pertanto un deciso e rapido cambio di rotta, in primis da chi, per ruolo professionale, ha il compito di organizzare e di fatto condurre in porto al meglio le sedute di Consiglio comunale.

Per questo motivo ci permettiamo di chiedere:

1. Il Municipio dopo aver assistito a tre sedute di Consiglio comunale non ritiene di dover intervenire e imporre al segretario comunale e ai suoi più stretti collaboratori un maggiore rigore nella preparazione delle sedute? È un fatto incontestabile che diverse sbavature sono imputabili a una cattiva valutazione delle possibili dinamiche che possono verificarsi in sala.
2. Nella seduta del 20-21 settembre subito in entrata è stato fatto un errore dando spazio alla risoluzione dell'MPS contro il ricorso al Tribunale federale nell'ambito della problematica riguardante la Casa per anziani di Sementina. La richiesta non andava neppure trattata in quel momento e certamente non meritava tutto quello spazio.

In sala è stata persa più di un'ora che avrebbe potuto essere consacrata ad altro. Ci vuole un rigoroso rispetto dell'ordine del giorno. La situazione era assolutamente chiara e sarebbe bastato un breve approfondimento per evitare il "degrado" poi successo. Cosa ne pensa il Municipio? Non ritiene che un maggiore interesse e una maggiore tempestività avrebbero permesso di gestire meglio la situazione?

3. Martedì sera alle ore 23.00 la seduta è stata chiusa e la trattanda "Mozioni e interpellanze" è rimasta inevasa. Ancora una volta si è assistito in sala a scene fuori luogo che avrebbero potuto essere evitate. Era infatti fortemente probabile che non si sarebbe riusciti a concludere le trattande all'ordine del giorno. Anche in questo caso, con un po' di preparazione, si sarebbe potuto anticipare il problema e portare la soluzione già in seduta. Terminare la seduta senza neppure sapere come proseguire è stata un'ulteriore conferma di un modo di procedere superficiale e pressapochista. Non ci voleva tanto, dando seguito ai regolamenti, a convocare seduta stante una seduta straordinaria con un preavviso di 7 giorni. Anche in questo caso che cosa ne pensa il Municipio?
(>> detto per inciso: il nostro Gruppo con una telefonata di 10 minuti alla Sezione degli enti locali era assolutamente in chiaro sui due aspetti appena menzionati)
4. Il Municipio non si sente complice di questo modo di procedere che ostacola il buon funzionamento delle istituzioni cittadine e preclude un sano e costruttivo dibattito in sala?
5. Gestione multimediale delle sedute: al momento non si può certamente parlare di un'installazione e di un funzionamento impeccabile. Quante ditte sono state coinvolte per trovare la migliore soluzione? Quanto costa la soluzione attuale tra costi fissi e costi legati alla singola seduta? Il Municipio ritiene soddisfacente la soluzione individuata?
6. In generale, che cosa pensa il Municipio quando sessanta consiglieri comunali non hanno la possibilità di esprimersi in un contesto decoroso a causa di continui errori o malfunzionamenti. Il Municipio è convinto che sia tutto legato solamente alla sfortuna?

Ringraziamo per l'attenzione che vorrete dedicare nel rispondere.

Gruppo Lega dei Ticinesi – UDC

Bellinzona, 25 settembre 2021